

## Non c'è spazio per progresso e sviluppo senza Scienza e Cultura

di Flavio Barozzi\*



Ad operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo ormai concluse reputo doveroso formulare alcune riflessioni di fine mandato sulla situazione e le prospettive della Società Agraria di Lombardia.

Innanzitutto per esprimere vivo apprezzamento e profonda gratitudine verso tutti i componenti del Consiglio uscente che non hanno mai fatto mancare (specie nei ventidue mesi in cui chi scrive ha avuto l'onore e l'onere di reggere la Presidenza, subentrando in corso di mandato ad una figura di indiscusso prestigio quale il dr. Ettore Cantù) il loro costante e fattivo contributo. Uno speciale ringraziamento va ai Consiglieri uscenti prof. Giuseppe Succi e avv. Giuseppe Visconti, che hanno ritenuto concluso il loro impegno, caratterizzato da una dedizione, una saggezza ed uno stile che meritano particolare menzione. Un ringraziamento non meno sentito va alla Segreteria, ai collaboratori amministrativi ed al collegio sindacale per l'assidua e cortese presenza e per l'importante supporto tecnico-operativo.

Il nuovo Consiglio Direttivo e la nuova Presidenza si andranno ad insediare in un contesto oggettivamente non facile. Se da un lato le complesse ed annose vicende amministrative pregresse che hanno imposto il periodo di *prorogatio* della consiliatura precedente deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 4 settembre 2017 dovrebbero essere sostanzialmente "stabilizzate", dall'altro restano le oggettive difficoltà nel reperimento delle risorse, cui si aggiunge la necessità di un ulteriore trasferimento della sede a seguito della variazione dell'uso dell'immobile che attualmente ospita il nostro sodalizio.

Pur con le limitazioni e le difficoltà derivanti da queste situazioni, l'attività della Società negli ultimi due Anni Accademici si è caratterizzata per una rilevante numerosità e qualità delle iniziative, alcune delle quali realizzate in sinergia con Enti ed Istituzioni quali la sezione Nord-Ovest dell'Accademia dei Georgofili, il DISAA dell'Università di Milano, la Biblioteca Nazionale Braidense, la Società Storica Lombarda, l'ODAF di Milano e la FODAF Lombardia. Si sono al tempo stesso introdotte innovazioni sul piano comunicativo, a partire dalla ripresa video delle conferenze, con cui la Società Agraria cerca di rendere sempre più fruibile ed adeguato al mutare dei tempi il proprio lavoro di divulgazione tecnico-scientifica.

La storia della Società Agraria di Lombardia, di cui sta per concludersi il 157° Anno Accademico, si caratterizza per la capacità di essere punto di riferimento per chi è interessato al futuro dell'agricoltura, al suo progresso, ed al progresso delle scienze ad essa attinenti, senza dimenticare gli insegnamenti di un passato ad un tempo difficile e glorioso. Mai come in questa fase in cui il rigore, l'oggettività e l'indipendenza del metodo scientifico sembrano essere messi in discussione da derive "pseudoscientifiche", da sensazionalismi e demagogie, e da quelle che con discutibile espressione vengono definite "fake-news", si conferma l'importanza di Istituzioni, come la Società Agraria di Lombardia, che da sempre coniugano al proprio interno le capacità di analisi, di approfondimento e di studio fornite dal mondo accademico e quelle di operatività e di concreta sintesi fornite dalla componente imprenditoriale agricola. Realizzando un equilibrio di innovazione e tradizione comunque indirizzato a guardare avanti: al futuro, al miglioramento ed alla crescita non limitata all'ambito strettamente agricolo, ma estesa all'economia ed alle libertà individuali e sociali in senso lato.

La riaffermazione del metodo scientifico e del valore della cultura come elementi fondamentali per il progresso economico e sociale, per l'innovazione produttiva, per una sostenibilità ambientale dell'attività agricola che sia reale e non solo "di facciata", costituiranno probabilmente le linee guida dell'azione della Società Agraria nel prossimo triennio. Certamente il nuovo Consiglio Direttivo e la nuova Presidenza sapranno sviluppare al meglio questi temi nell'interesse generale dell'agricoltura lombarda.

Milano, 1 novembre 2018.

\* *Presidente uscente della Società Agraria di Lombardia*